

EDUCARE LO SGUARDO

La diversità e il rispetto: un percorso di sensibilizzazione per i bambini



Testo di riferimento
I RAPATORI DI TESTE
Autore: Marco Moschini
Pagine: 112

Una dolcissima fiaba sulla
diversità

IL LIBRO

Qui si narra di erbe straordinarie, di pipì fosforescenti, di un cielo coi buchi e un prato stellato, e di feroci rapatori di teste. Ma anche di un bambino diverso e del suo coraggioso compagno di banco, della loro amicizia delicata e sensibile.

CLASSE DI RIFERIMENTO

Bambini di classe 2°.

COME LAVORARE CON IL TESTO

Quello che un bambino "diverso", disabile o immigrato, pensa di sé, dipende in gran parte da ciò che legge negli occhi degli altri; allora è lo sguardo degli altri, nei suoi confronti, che va curato e coltivato.

Fare scuola sta sempre più diventando un impegno militante in senso culturale, e noi oggi abbiamo un grande problema culturale che riguarda la convivenza e l'integrazione.

In genere si ha paura dell'altro perché non lo si conosce, ma per aiutare i bambini a conoscersi, oltre a dargli l'opportunità di stare insieme e di fare, bisogna educare il loro sguardo.

Infatti, quello che un bambino "diverso" (disabile o immigrato) pensa di sé dipende, in gran parte, da ciò che legge negli occhi degli altri. Allora è lo sguardo degli altri, nei suoi confronti, che va curato e coltivato. Ma per "educare lo sguardo" i bambini vanno aiutati a vedere un po' più in là, oltre la facciata e l'apparenza, e a percepire gli altri come persone "complesse".

Educare lo sguardo significa raccontare fiabe, storie e miti, che diventano ponti di carta e di parole fra le culture in un reciproco scambio di idee e di suggestioni, ma significa anche favorire l'uso dei burattini, che invitano a "metterci nei panni degli altri"; significa indurre alla familiarità con la metafora (che comunica un modo nuovo di vedere le cose e rappresenta la possibilità di cogliere l'esistente sotto altre prospettive); significa anche far entrare a scuola i giocattoli, sia quelli che gli immigrati ci fanno conoscere sia quelli costruiti da noi con materiali di scarto, compiendo così una straordinaria operazione capace di rivalutare, nel paragone, molti esseri umani bollati come "rifiuti".

GIOCHIAMO CON LE FILASTROCCHHE

LABORATORIO DI ANIMAZIONE E ARTE CON MARCO MOSCHINI

Marco Moschini, autentico cantafavole e “artista” a 360 gradi, ama incontrare le scolaresche. Vi riportiamo di seguito alcune delle sue proposte di attività.

- **Giocare con le filastrocche:** “giocattoli di parole” da rompere, smontare e rimontare, ma anche giocattoli per sognare e per diventare grandi.

I bambini scelgono a caso, da un grande foglio appeso, alcune fra le 120 filastrocche che vengono offerte. L'autore mostra la sorpresa che c'è sotto: che cosa si nasconde dietro i titoli che di volta in volta vengono indicati.

- **Ogni filastrocca è un'occasione per stupirsi,** con farfalle che prendono il volo dalle pagine di un libro, con “Befane” che camminano su tetti di compensato e con bolle di sapone che si mettono a rimbalzare.

- **Alla scoperta delle qualità nascoste:** un burattino con la faccia verde è soltanto un burattino con la faccia verde?

A partire da una filastrocca i bambini sono invitati a fare ipotesi sul comportamento di un burattino “diverso” e su come verrà accolto dagli altri burattini. Alla fine, la sua diversità sarà motivo di stupore per tutti.

- **Imparare a vedere con occhi nuovi** per vivere un'emozionante quotidianità.

Come si fa per imparare a vedere le cose che “da fuori” non si vedono? Per imparare a leggere nei pensieri e nel cuore delle persone che ci stanno accanto, senza fermarci alle immagini di facciata? Ci possono aiutare i “rifiuti” che, trasformati in sorprendenti giocattoli, saranno capaci di rendere “sorprendenti”, ai nostri occhi, anche tanti esseri umani bollati come rifiuti.

Materiale

L'autore porterà per l'attività burattini e vari oggetti di scena, come libri magnetici, tabelloni colorati e altri oggetti a sorpresa.

Destinatari

Bambini delle classi 1° e 2°.

Durata

50 minuti - 1 ora circa.

Per contatti e informazioni:

formazione@grupporaffaello.it

Tel. 071 7498573/536